

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Economia dell' innovazione (SSD SECS P/01)
Corso di studio	Corso di Studio Magistrale in Strategia d'Impresa e Management
Crediti formativi	6 CFU
Denominazione inglese	Economics of innovation
Obbligo di frequenza	Obbligatoria
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Maurizio Maraglino Misciagna	maurizio.maraglino@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Economia politica	SECS P/01	6

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Il semestre
Anno di corso	2°
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Project work Casi aziendali Testimonianze

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	150
Ore di corso	48
Ore di studio individuale	102

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	18/02/2019
Fine attività didattiche	31/05/2019

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	Nessuno
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione: il corso in Economia dell'Innovazione prevede l'acquisizione di conoscenze generali sulle teorie del cambiamento tecnologico e sulle attività innovative imprenditoriali.</i></li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente avrà maturato le conoscenze di base necessarie per operare</i></li> </ul>

	<p><i>all'interno di contesti imprenditoriali innovativi come le startup, operanti nei vari settori della produzione di beni e prestazioni di servizi. Lo studente sarà in grado di applicare le tecniche necessarie per supportare i principali processi innovativi, stimolare la collaborazione tra settore privato e istituti di ricerca, favorire i processi di diffusione dell'innovazione e della conoscenza. Il corso si pone come obiettivo principale quello di trasferire allo studente le competenze e gli strumenti per trasformare un'idea innovativa in un'impresa e predisporre correttamente un "pitch" per la presentazione dell'idea progettuale.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Autonomia di giudizio: è richiesta una capacità di valutazione critica dei problemi legati al cambiamento tecnologico e nella validazione di un'idea innovativa.</i></li> <li>• <i>Abilità comunicative : è richiesta una buona capacità di esposizione delle conoscenze acquisite attraverso la presentazione dei progetti d'impresa.</i></li> <li>• <i>Capacità di apprendere: obiettivo del corso è quello di far sviluppare allo studente le capacità di apprendimento, unendo teorie e pratiche sui temi dell'innovazione e dell'imprenditorialità, fornendo skill tecniche fondate sul metodo agile.</i></li> </ul>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Il corso di Economia dell'Innovazione mira ad approfondire l'analisi economica dell'innovazione e del cambiamento tecnologico, fornendo agli studenti le competenze e le capacità per comprendere come si genera l'innovazione tecnologica e organizzativa a livello microeconomico e quali siano le sue conseguenze economiche sulle dinamiche a livello settoriale. Nella prima parte del corso sono esaminate le relazioni fra progresso tecnologico e crescita economica attraverso la spiegazione delle nozioni base per la comprensione teorica ed empirica delle determinanti economiche dell'innovazione.</p> <p>Nella seconda parte, il corso assumerà un taglio prettamente operativo affrontando l'innovazione con testimonianze e casi aziendali di innovazioni dirompenti.</p> <p>Due temi assumono particolare centralità nell'analisi dell'innovazione tecnologica. La proprietà intellettuale (brevetti, copyright e marchi) e il fenomeno delle startup tecnologiche.</p> <p>Il corso si occuperà di analizzare il concetto di startup innovativa e di finanza innovativa nei suoi nuovi modelli (crowdsourcing, crowdfunding e venture business ). L'importanza del business plan per una startup e del business model canvas e la creazione e presentazione di un pitch finale in classe attraverso la formula del project work. Come valutare una startup e quali sono gli strumenti per la crescita</p>

e il rapporto con gli stakeholder secondo un approccio basato sull'open innovation. Lo studente, acquisiti i concetti e la terminologia di base, sarà in grado di gestire e valutare una nuova tecnologia presente e potenziale e avrà conoscenza dettagliata di tutti i più attuali modelli di processo produttivo presente sul mercato.

## Programma

*Programma dettagliato:*

### PRIMA PARTE

- Introduzione all'economia dell'innovazione;
- Il progresso tecnico
- L'evoluzione dell'innovazione dal medioevo fino alla scuola classica
- Porter e l'innovazione come vantaggio competitivo
- Modelli neoclassici e modelli schumpeteriani;
- L'ipotesi di Usher
- Le fonti dell'innovazione
- Il modello lineare e a catena
- L'innovazione in azienda
- L'innovazione nella teoria della conoscenza
- La teoria evolutiva
- I modelli STI
- L'impresa innovativa
- La diffusione dell'innovazione
- Le innovazioni dirompenti
- Varietà e persistenza tecnologica
- I distretti industriali
- Impatto delle innovazioni tecnologiche su occupazione
- La globalizzazione dell'innovazione

	<p><b>SECONDA PARTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La startup innovativa : definizione e regolamenti;</li> <li>• La proprietà intellettuale come strumento per tutelare l'innovazione e la creatività ( brevetti, marchi e copyright );</li> <li>• La business idea innovativa</li> <li>• Il business plan e business model canvas;</li> <li>• La realizzazione di un pitch</li> <li>• Il modello dell'open innovation</li> <li>• Gli strumenti di finanza innovativa ( crowdfunding e crowdsourcing );</li> <li>• Best practice : casi di studio;</li> </ul>
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• P. Fariselli (2014), Economia dell'Innovazione, Giappichelli Editore: Torino M.A. Schilling e F. Izzo (2013, terza edizione)</li> <li>• Fagerber J., D.C. Mowery e R. Nelson (a cura di), Innovazione. Imprese, industrie, economie. Carocci Editore. 2008</li> <li>• Dispense a cura del Docente</li> <li>• Casi ed esercitazioni a cura del docente</li> </ul>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni project work, testimonianze e analisi in aula di casi concreti
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p><i>Studenti frequentanti</i>  Per gli studenti frequentanti, la valutazione finale del corso si baserà su due output richiesti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentazione (di gruppo) in classe di un'idea innovativa "pitch" (slide in ppt); (65%)</li> <li>2. Esame orale composto da una domanda sui temi trattati durante le lezioni e sui case studies discussi in aula. (35%)</li> </ol> <p><i>Studenti non frequentanti</i>  Per gli studenti non frequentanti è prevista una prova orale completa inerenti i temi trattati durante le lezioni e i case studies discussi in aula.</p>
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a	Lo studente acquisisce le competenze appropriate per l'interpretazione e la gestione di contesti competitivi, caratterizzati da rapidi processi di innovazione tecnologica. Può quindi inserirsi come operatore in startup e PMI innovative, come analista di settore, business developer ed esperto in strategia aziendale, consulente d'impresa, technology auditor.

quale livello)	
Altro	